

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 GENNAIO 1875

tilmente mi esprime, che in quel frattempo cessino i motivi che mi spinsero a chiedere le mie dimissioni.

« Voglia, signor presidente, permettermi la professione della mia gratitudine e del mio rispetto. »

#### CONVALIDAMENTO DI ELEZIONI.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la verifica di poteri.

Si dà lettura della relazione della Giunta sulle operazioni elettorali del collegio di Lari.

**MASSARI, segretario. (Legge)**

Collegio di Lari.

« La Giunta,

« Udata la relazione, in seduta pubblica, sulla elezione del collegio di Lari nella persona dell'avvocato Carlo Panattoni;

« Ritenuto che le proteste attinenti alle operazioni elettorali di questo collegio sono: 1° Di forma; 2° Di corruzione non consumata; 3° Di corruzione consumata; 4° Di pressione;

« Considerando, in ordine alle proteste di forma, che quelle firmate da Angelo Lupetti vennero da esso ritrattate;

« Che quelle di Virginio Lepari o si riferiscono a schede contestate della sezione di Valle Salvetti, e in questo caso l'esame di esse schede non può avere altro effetto che quello d'aumentare il numero dei voti del Panattoni, o si riferiscono all'apprezzamento di schede fatto validamente dal seggio di Lari, e questi trovano un ostacolo insuperabile nei poteri del seggio e nel verbale privo di proteste;

« Che le proteste del Ducci, del Bertoli, di Giuseppe Bocci e di Francesco Carmassi non hanno alcun valore di fronte al verbale che merita piena fede;

« Che le proteste del Ceroni Carlo sono contraddette non solo dai verbali, ma altresì dai testimoni da esso citati;

« Considerando, rispetto alle proteste di corruzione non consumata, che le offerte di denaro per procurare voti al Panattoni asseriti da Angelo Lupetti, vennero successivamente da esso ritrattate, e che le altre affermate da Lorenzo del Punta sono inattendibili di fronte alle dichiarazioni di parecchi testimoni, i quali attestano che il Del Punta le abbia ritrattate alla loro presenza;

« Che i fatti asseriti nelle proteste Quechi, Gamberini, Mostardi e Mariani, oltrechè sono smentiti dalle persone cui si riferiscono, non si presentano appoggiati ad indicazione di testimoni;

« Che le offerte a favore della chiesa di Parrano asserite da Virginio Lepori e confermate dal priore Lupori, sono smentite sia dal Mazzarcini, cui vengono attribuite, sia dal Piacentini, membro del comitato di costruzione di essa chiesa, il quale anzi dichiara d'aver udito da esso Mazzarcini che nè il Parlamento nè i suoi amici avrebbero speso nulla per voti;

« Che, d'altronde, le offerte sin qui discorse non avrebbero avuto alcuna efficacia sul risultato della votazione, perchè sarebbero state respinte;

« Considerando, in ordine alle proteste di corruzione consumata, che i mercimoni di Lorenzo Ferrucci asseriti da Palmiro Dacci e da Carlo Mantili, oltrechè vengono ricisamente negati da esso Ferrucci, il quale avrebbe dato querela di diffamazione contro i denunciati, sono smentiti sia dai fratelli Serretti, i cui voti diconsi comprati, sia dal Tabacci citato come testimone, sia da parecchi elettori della sezione nella quale si asseriscono avvenuti questi brogli; i quali elettori ritorcono anzi contro il Dacci, il Mantili ed altri avversari della candidatura Panattoni i brogli attribuiti al Ferrucci;

« Che l'astensione di Leopoldo De Ranieri che da Francesco Bocci dicesi comprata per mezzo d'un tale Ferraimond, oltrechè è smentita dal Ferraimond e dal De Ranieri, non è confortata dalla indicazione d'alcun testimone;

« Considerando, rispetto alle proteste di pressione, che Angelo Lupetti ha ritrattato i fatti da esso narrati;

« Che le proteste di Carlo Cecconi, Francesco Carmassi, Gherarducci e Cremonini, e Magnetti Giovanni, riguardanti pressioni esercitate sopra di essi e di altri elettori, senza indicazione di testimoni, sono contraddette, nel primo caso dai pretesi autori di queste pressioni, e nel secondo caso dalle persone cui si sarebbe fatta questa violenza;

« Che la protesta di Carlo Cecconi relativa a pressioni dell'autorità politica e giudiziaria ed a mene elettorali dei sindaci di Terricciola e di Fauglia è smentita non solo dalle dichiarazioni dei sindaci di Terricciola e di Fauglia, ma altresì dal sindaco di Riparbella, indicato come testimone, e per giunta da molti elettori di parecchie sezioni, cui si riferiscono i fatti denunciati nella protesta;

« Conchiude proponendo alla Camera la convalidazione della elezione del collegio di Lari nella persona dell'avvocato Carlo Panattoni.

« Così deliberato a maggioranza, addì 19 dicembre 1874. »

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti le conclusioni della Giunta, che sono per la convalidazione dell'elezione